

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-05-2018

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	08/05/2018	19	<a href="#">Esplode un appartamento a Crotone Due vittime e 4 feriti, bimba grave</a> <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	08/05/2018	9	<a href="#">Migranti In 105 due giorni in mezzo al mare Finita l'odissea = Due giorni di odissea in mare</a> <i>Daniela Fassini</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	08/05/2018	18	<a href="#">Esplosione in una casa: due morti a Crotone</a> <i>Redazione</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/05/2018	1	<a href="#">Prova di emergenza alla Decal di Porto Marghera (VE) con attivazione sirene</a> <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/05/2018	1	<a href="#">Terremoto Ischia, l'appello della Regione Campania ai Comuni colpiti</a> <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/05/2018	1	<a href="#">7-24/05, ScienzAperta2018: incontri con il Pianeta Terra all'INGV</a> <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/05/2018	1	<a href="#">Hawaii, eruzione del vulcano Kilauea: lava distrugge case e foreste</a> <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/05/2018	1	<a href="#">Soccorso congiunto Aeronautica e CNSAS per un'escursionista ferita nel palermitano -</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/05/2018	1	<a href="#">La cardioprotezione in seminario: le Misericordie Toscane insegnano l'uso del DAE ai seminaristi</a> <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	07/05/2018	1	<a href="#">- ScienzAperta2018: incontri con il Pianeta Terra all'INGV - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	07/05/2018	1	<a href="#">- Terremoto Ischia, la Regione Campania ai Comuni: velocizzare le verifiche - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	07/05/2018	1	<a href="#">- Parte il Progetto Ofidia 2: incendi, prevenzione e pronto intervento in Puglia e in Grecia - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	07/05/2018	1	<a href="#">- Scossa di terremoto magnitudo 5.1 in Iran: almeno 130 feriti - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	07/05/2018	1	<a href="#">- Incidenti in montagna: due interventi dei tecnici del Cnsas Pordenone - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	07/05/2018	1	<a href="#">Case inghiottite dalla lava alle Hawaii</a> <i>Redazione</i>	21
ansa.it	07/05/2018	1	<a href="#">Piogge, ancora allerta gialla nel Cuneese - Piemonte</a> <i>Redazione</i>	22
askanews.it	07/05/2018	1	<a href="#">Sisma Ischia, appello Regione ai Comuni per sbloccare i fondi</a> <i>Redazione</i>	23
blitzquotidiano.it	07/05/2018	1	<a href="#">YOUTUBE Hawaii, eruzione del vulcano Kilauea: la lava fuoriesce dal giardino di una casa</a> <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	07/05/2018	1	<a href="#">Hawaii, eruzione vulcano Kilauea continua: la lava inghiotte le case</a> <i>Redazione</i>	25
ilfoglio.it	07/05/2018	1	<a href="#">Hawaii, l'eruzione del Kilauea rischia di distruggere centinaia di case - Foto 1 di 6</a> <i>Redazione</i>	26
ilgiornale.it	07/05/2018	1	<a href="#">Hawaii, la lava del vulcano inghiotte trenta case</a> <i>Redazione</i>	27
ilmessaggero.it	07/05/2018	1	<a href="#">Maltempo, allerta meteo. Bomba d'acqua a Roma Nord: danni alla stazione di Prima Porta</a> <i>Redazione</i>	28
ilmessaggero.it	07/05/2018	1	<a href="#">Rieti, domani allerta meteo per temporali nel Reatino</a> <i>Redazione</i>	29
ilmessaggero.it	07/05/2018	1	<a href="#">Il commissario dell'Unione europea all'Agricoltura in visita ad Amatrice: focus su emergenza cinghiali e latte</a> <i>Redazione</i>	30
ilmessaggero.it	07/05/2018	1	<a href="#">Hawaii, eruzione vulcano Kilauea continua: la lava inghiotte le case</a> <i>Redazione</i>	31
italnews.info	07/05/2018	1	<a href="#">7 maggio 558: Crolla la cupola della basilica di Santa Sofia</a> <i>Redazione</i>	32
lastampa.it	07/05/2018	1	<a href="#">Impianti al veleno nelle citt?, la mappa dell'&amp;rsquo;Italia a rischio</a> <i>Redazione</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-05-2018

lastampa.it	07/05/2018	1	850 anni: i "fuochi" hanno chiuso quattro giorni di festeggiamenti, in mattinata il corteo <i>Redazione</i>	36
protezionecivile.gov.it	07/05/2018	1	Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per realizzazione Sae <i>Redazione</i>	37
vigilfuoco.it	07/05/2018	1	Napoli, i Vigili del fuoco presenti alla manifestazione "Tennis&Friends" <i>Redazione</i>	38
vigilfuoco.it	07/05/2018	1	Ancona, esercitazione di Protezione civile nel comune di Loreto <i>Redazione</i>	39
vigilfuoco.it	07/05/2018	1	Salerno, ricordato il ventennale della frana che colpì Sarno ed altri comuni della zona <i>Redazione</i>	40
dire.it	07/05/2018	1	InSight in viaggio per cercare il cuore di Marte <i>Redazione</i>	41
dire.it	07/05/2018	1	Hawaii, l'eruzione del vulcano Kilauea devasta l'isola / video <i>Redazione</i>	43
ilfattoquotidiano.it	08/05/2018	1	Terremoto, l'oasi delle farfalle nei Monti Sibillini: "Così ci rialziamo dalla botta che abbiamo preso" - <i>Redazione</i>	44
ilfattoquotidiano.it	07/05/2018	1	Hawaii, l'eruzione del vulcano Kilauea non si arresta: oltre 30 case distrutte dalla lava nell'area di Leilani - FOTO - <i>Redazione</i>	45
tuttoggi.info	07/05/2018	1	Il Commissario Europeo per l'Agricoltura Phil Hogan in visita a Norcia <i>Redazione</i>	46
video.repubblica.it	07/05/2018	1	#diventavolontario: la campagna di comunicazione del CSV Napoli per promuovere il volontariato <i>Redazione</i>	47
lindro.it	07/05/2018	1	Hawaii: la lava del vulcano Kilauea non si ferma <i>Redazione</i>	48

TRAGEDIA DECEDUTI I NONNI, USTIONI PER LE NIPOTINE

## Esplode un appartamento a Crotona Due vittime e 4 feriti, bimba grave

[Redazione]

DECEDUTI I NONNI, USTIONI PER LE NIPOTINE CROTONE. Un boato e le pareti di un appartamento che si sbriciolano travolte dall'onda d'urto uccidendo due persone e ferendone altre quattro, tra le quali tre bambine di 4,7 e 10 anni, la più piccola delle quali portata in ospedale a Bari per le gravi ustioni riportate. E quanto accaduto nella tarda serata in un appartamento popolare nel quartiere Lampanaio di Crotona. Subito è scattata la macchina dei soccorsi con l'intervento dei vigili del fuoco (nella foto) e delle ambulanze del 118, ma per Rita Murgeri, di 55 anni ed il compagno Saverio Romano, di 43, non c'era più niente da fare. Ferite anche le nipotine della coppia. La più piccola è stata trovata sotto una porta con gravi ustioni alla testa. Per lei è stato disposto il trasferimento immediato in eliambulanza in un centro specializzato di Bari. Lievemente ustionate, invece, le sorelline, trasportate nell'ospedale di Crotona insieme alla madre, anche lei ferita in modo non grave. Illeso, invece, il padre delle bambine. Sul posto sono intervenuti il questore di Crotona Claudio Sanfilippo e il pm di turno alla procura della Repubblica Alessandro Riello. Carabinieri e polizia hanno subito avviato le indagini per accertare le cause dello scoppio insieme ai tecnici dei vigili del fuoco. Da un primo esame sembrerebbe che non si sia trattato di una fuga di gas. Fortunatamente il palazzo ha retto all'esplosione anche se la staticità dell'edificio dovrà essere valutata. Anche perché a crollare sono state le pareti interne dell'appartamento, posto al terzo piano, il penultimo, dell'edificio. Solo dopo che vigili del fuoco e tecnici della polizia scientifica avranno completato i rilievi, gli investigatori potranno farsi un'idea di quello che è successo. -tit\_org-

## Migranti In 105 due giorni in mezzo al mare Finita l'odissea = Due giorni di odissea in mare

(Ansa/Ap Photo/Felipe Dana)

[Daniela Fassini]

Migranti In 105 due giorni in mezzo al mare Finita l'odissea FASSINI A PAGINA 8 DANIELA FASSINI Fermi in mezzo al mare per due giorni. Senza acqua, ne cibo. In attesa di un'autorizzazione da Londra che non arriva. Poi, alla fine, l'intervento di Roma. È stata un'emergenza umanitaria nuova ed inedita, quella che hanno vissuto nelle ultime ore 105 migranti (fra cui 6 donne e 6 bambini - il più piccolo di poco più di 2 anni) a bordo del veliero Astral della Ong spagnola Open arms. Alcuni di loro hanno avuto bisogno di cure mediche, sono stremati. Poco distante c'era la nave Aquarius, più grande ed attrezzata per le emergenze, che potrebbe accoglierli. A bloccarli in mezzo al mare è stata, formalmente, una "questione burocratica". Malasituazione si è dimostrata per due giorni molto più grave del previsto. Perché di mezzo c'era un rimpallo di responsabilità fra Libia, Italia e Regno Unito. Tutto è partito dal rifiuto degli spagnoli di consegnare i migranti soccorsi domenica mattina all'alba alla Guardia costiera libica. Una volta completato il primo soccorso, gli spagnoli hanno chiesto al Mcc di Roma, l'autorizzazione al trasbordo dei migranti sulla nave Aquarius dell'Ong Sos Mediterranee, più grande e più attrezzata per l'emergenza. Da Roma è però arrivato un primo rifiuto. Il coordinamento delle operazioni è in capo alla Guardia costiera libica, che da sempre si rifiuta di trattare con le Ong. Gli spagnoli devono riconsegnare i migranti a loro. Ma non lo fanno, perché Tripoli non garantisce il rispetto dei diritti umani, sostengono i volontari e chiedono l'autorizzazione al Mcc di Roma per trasferire i migranti esausti sulla nave Aquarius della Ong Sos Mediterranee, che nel frattempo si è avvicinata all'area di soccorso, come sempre avviene. Un tragheto di 70 metri, attrezzato per gestire l'emergenza, con cibo per tutti e personale sanitario a bordo. La nave e il veliero si guardano a vista. Ma non possono interagire. Mancherebbe l'autorizzazione formale al trasferimento. La Guardia costiera libica che rivendica il diritto di intervento nelle emergenze e la guardia costiera italiana che si tira fuori. Tocca a questo punto al Mcc di Londra (il veliero batte bandiera inglese), fanno sapere da Roma, dare l'autorizzazione per il trasbordo dei migranti sulla nave Ong Aquarius. centro di soccorso marittimo inglese è però in difficoltà. Non ha mai autorizzato le operazioni di soccorso nel Mediterraneo e prende tempo. Alle 4 di lunedì mattina avverte gli spagnoli che l'autorizzazione per il trasbordo è pronta. Ma solo verbalmente. L'Aquarius non si fida. Vuole un documento scritto. Il rischio, una volta giunti in Italia, è la denuncia per traffico di esseri umani. E nessuno vuole correre il rischio di veder sequestrata la propria nave. Intanto passano le ore e la situazione a bordo del veliero si fa sempre più difficile. La Guardia costiera italiana precisa che l'autorizzazione al trasbordo compete all'Inghilterra, puntualizzando inoltre che il veliero Astral avrebbe soccorso i migranti, sebbene informato dell'assunzione del coordinamento da parte delle autorità libiche. Una volta terminato il recupero, la storia prosegue la Guardia costiera, si è reso necessario il trasbordo su un'altra unità più idonea a condurre i naufraghi in salvo. Nulla dovrebbe essere d'ostacolo commentano su Twitter i volontari spagnoli - quando in gioco ci sono vite umane. Sono ore d'attesa e d'attesa quindi, in mezzo al Mediterraneo. Con il veliero e la nave Aquarius che si marciano a vista in attesa dell'autorizzazione. Da questa mattina Aquarius e Astral sono in stand by in attesa che una autorità marittima competente autorizzi il trasferimento di 105 persone soccorse ieri - scrivono su Twitter i volontari di Sos Mediterranee - 1 sopravvissuti sono esausti e hanno bisogno di riparo. Confusione e ritardi mettono a rischio la loro salute. Riccardo Magi, deputato di Europa e segretario di Radicali Italiani, che è a bordo del veliero Astral, lancia un appello affinché il Mcc di Roma autorizzi il trasbordo dei migranti. Passano ancora alcune ore. A fine giornata la svolta: il Mcc di Roma dà l'ok al trasferimento. Attesa la mancanza di indicazioni pervenute dallo Stato di bandiera dell'unità Astral - si legge nella nota diffusa in serata - la Centrale Operativa della Guardia costiera italiana, a tutela della salute e della sicurezza dei 105 migranti presenti a bordo, già provati dal salvataggio, in considerazione anche dell'approssimarsi delle ore notturne, ne ha autorizzato il trasbordo su nave Aquarius, unità di maggiori dimensioni, idonea ad accogliere



in condizioni di sicurezza i naufraghi, nonché in grado di poter prestare agli stessi una adeguata assistenza sanitaria. La situazione Salvati dairOng Open Arms, uomini, donne e bambini hanno atteso in condizioni disumane il trasferimento sulla nave Aquarius Gli spagnoli rifiutano di consegnare i rifugiati alle motovedette libiche, Londra tarda a dare l'ok. La Guardia costiera italiana sblocca l'impasse -tit\_org- Migranti In 105 due giorni in mezzo al mare Finitaodissea - Due giorni di odissea in mare

**Esplosione in una casa: due morti a Crotona**

[Redazione]

CRONACHE Quattro feriti. Grave una bambina rimasta ustionata Due morti e quattro feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni. È il bilancio dell'esplosione in un appartamento a Crotona, uno stabile del quartiere Lampanaro. Le vittime sono Rita Murgeri, di 55 anni, ed il compagno Saverio Romano, di 43. Nell'esplosione è rimasta gravemente ustionata la nipote della vittima, una bambina di 4 anni che è stata soccorso e portata nell'ospedale di Bari. Le due altre due sorelline, di 7 e 10 anni, sono state portate nell'ospedale di Crotona e le loro condizioni non sono gravi. Non è grave neanche la madre delle bambine, mentre il padre è rimasto illeso. Molta la gente in strada, accorsa dopo il boato sentito a diverse centinaia di metri di distanza. Le cause dell'esplosione sono ancora da accertare. L'onda d'urto ha praticamente divelto tutte le pareti interne dell'appartamento ma non c'è stato il crollo dell'edificio, anche se i vigili del fuoco dovranno accertarne la staticità. -tit\_org-

## **Prova di emergenza alla Decal di Porto Marghera (VE) con attivazione sirene**

[Redazione]

Lunedì 7 Maggio 2018, 15:15 Nella mattinata di mercoledì 9 maggio sarà effettuata una prova di emergenza ed evacuazione del personale operante nel deposito costiero DecalLa Centrale operativa della Polizia locale comunica che nella mattinata di mercoledì 9 maggio sarà effettuata una prova di emergenza ed evacuazione del personale operante nel deposito costiero Decal, in via della Geologia a Porto Marghera (VE). Nel corso dell'esercitazione, che durerà una ventina di minuti, saranno attivate le sirene d'allarme. red/mn (fonte: Comune di Venezia)

## **Terremoto Ischia, l'appello della Regione Campania ai Comuni colpiti**

[Redazione]

Lunedì 7 Maggio 2018, 15:26 La Regione Campania sollecita i Comuni colpiti dal sisma a velocizzare attività propria di verifica e controllo, al fine di poter ristorare nel più breve tempo possibile le strutture alberghiere interessate. La Regione Campania sollecita i Comuni dell'isola di Ischia colpiti dal sisma dello scorso agosto a velocizzare attività propria di verifica e controllo, al fine di poter ristorare nel più breve tempo possibile le strutture alberghiere che ospitano la popolazione sfollata, "che hanno sostenuto uno sforzo enorme nel dopo-sisma e a cui, anche per questo, va il ringraziamento per la disponibilità e la pazienza dimostrata" scrive la Regione in una nota. La condizione necessaria per il ristoro della spesa sostenuta dalle strutture alberghiere è la verifica e il controllo da parte dei Comuni delle certificazioni che riguardano la condizione dell'ospite, quale soggetto dimorante stabilmente nei Comuni interessati, la cui abitazione sia stata resa inagibile dall'evento. Finora sono state trasferite risorse, in anticipazione, per circa un milione di euro. Per quanto riguarda assistenza abitativa alle persone sfollate, rispetto ai dati forniti dal Commissario delegato per emergenza, sono state trasferite in via di trasferimento ai Comuni, rispetto alle istanze approvate dagli stessi, risorse per circa 3.200.000 euro per il Contributo di Autonomia Sistemazione a complessivi 741 nuclei familiari. Queste le cifre liquidate finora agli sfollati dei Comuni di Casamicciola Terme e Forio (al 28 febbraio 2018) e per quelli del Comune di Lacco Ameno. [red/mn](#) (fonte: Regione Campania)

## 7-24/05, ScienzaAperta2018: incontri con il Pianeta Terra all'INGV

[Redazione]

Lunedì 7 Maggio 2018, 15:47 Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia apre le porte al pubblico con conferenze, percorsi didattici e proiezioni nelle sedi di Roma, Catania e Palermo. Dal 7 al 24 maggio l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) apre le porte al pubblico con conferenze, percorsi didattici e proiezioni nelle sedi di Roma, Catania e Palermo. In occasione di ScienzaAperta incontri con il Pianeta Terra, giunta all'ottava edizione. Roma. Parliamo di Geofisica è il tema dei percorsi didattici per le scuole, organizzati da lunedì 7 a venerdì 11 maggio, dalle 9:30 alle 12:30, presso la sede INGV di Roma. Venerdì 11 maggio i ragazzi potranno scoprire come localizzare un terremoto ed esplorare i segreti dei vulcani, attraverso laboratori di sismologia e vulcanologia, mentre per i più piccoli sono in programma le attività Vulcani e Origami e Alla scoperta del Pianeta Terra: Giuseppa e il Drago Tremotto (per bambini dai quattro ai sei anni). Sarà possibile, inoltre, visitare la sala di sorveglianza sismica dell'INGV. Gli appuntamenti di venerdì proseguiranno presso la sala conferenze, dove è in programma il caffè scientifico La Terra e il suo clima: cicli naturali e mutamenti di origine antropica con Aldo Winkler, ricercatore INGV. A seguire, concerto del gruppo musicale MoroQtet. Per Open Day, sabato 12 maggio, si svolgeranno contemporaneamente visite guidate, laboratori per tutte le età e incontri: dal laboratorio Un tuffo negli oceani, fino al caffè scientifico con Giancarlo Ciotoli che parlerà del progetto Europeo LIFE Respire: una nuova proposta per la misura e la bonifica del radon negli ambienti confinati. Catania. Anche l'Osservatorio Etneo (OE), sezione catanese dell'INGV, partecipa con seminari, proiezioni e tour didattici. Come da programma, le mattine saranno dedicate ai ragazzi delle scuole, mentre nei pomeriggi sarà possibile assistere ai numerosi incontri. Si partirà lunedì 7 maggio con il seminario Sinergia fra il Parco dell'Etna e l'INGV nella divulgazione scientifica, a cura di Stefano Branca, ricercatore INGV, in collaborazione con il Parco dell'Etna. Sarà proiettato il video evoluzione dell'Etna e, a seguire, si parlerà di fruizione, tutela ambientale e ricerca sull'Isola Lachea. Martedì 8 maggio si terrà il seminario Etna 1928. A 90 anni dalla distruzione di Mascalì tra vulcanologia storia e santi, mentre mercoledì 9 è prevista l'intervista doppia a Etna e Stromboli: storia, attività e pericolosità dei vulcani italiani più attivi, con i ricercatori dell'INGV-OE. Giovedì 10 maggio i ricercatori INGV volontari del servizio civile nazionale terranno il seminario Catalogazione, fruizione e valorizzazione del materiale documentaristico e iconografico del vulcano Etna: le collezioni Rittmann e Cucuzza. Per concludere venerdì 11 maggio con il seminario A 50 anni dal terremoto del Belice: riflessioni tra scienza e territorio, a cura del ricercatore INGV Raffaele Azzaro. Durante la giornata si terrà la mostra fotografica eruzione del 1928 nei settimanali dell'epoca a cura dell'Associazione Mascalì 1928. Palermo. Ricco programma anche per la sede INGV di Palermo: lunedì 14 e martedì 15 maggio presso la scuola primaria e secondaria di I grado Istituto Comprensivo G. Vasi di Corleone, 50 anni dal terremoto della valle del Belice: che cosa sono i terremoti e come possiamo difenderci. Si parlerà di energia interna del pianeta e della conseguente dinamica terrestre, approfondendo gli effetti legati all'attività sismica e vulcanica. Mercoledì 16 maggio, presso la stessa scuola, la lezione di terremoto IO NON RISCHIO, Se arriva il terremoto cosa fare ed Esperienze di chimica divertenti. Giovedì 17 maggio, presso la scuola primaria Thomas More di Palermo, mercoledì 23 maggio, presso la scuola primaria e dell'infanzia Minutoli di Palermo e venerdì 25 maggio, presso la scuola primaria Istituto Comprensivo Karol Wojtyła di Belmonte Mezzagno (PA), si terranno lezioni sull'attività sismica e vulcanica del nostro Paese. Sarà possibile osservare un sismografo per la registrazione dei fenomeni sismici e un modello di vulcano con simulazione dei processi di degassamento della camera magmatica. Giovedì 17, venerdì 18 e sabato 19 maggio, l'INGV parteciperà alla manifestazione Legalità e buone pratiche: un antidoto contro le mafie che si svolgerà a Misilmeri (PA). Sabato 19 maggio in occasione della XIV edizione della Notte Europea dei Musei 2018, l'Associazione Naturalistica Geode e il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare - Università degli Studi di Palermo, apriranno le

porte del Museo di Mineralogia, proponendo visite guidate delle collezioni e laboratori didattici per grandi e piccini. In tale occasione i ricercatori della Sede di Palermo dell'INGV descriveranno attività sismica e vulcanica del nostro Paese, che cosa sono i terremoti e come possiamo difenderci e le nuove ricerche per il monitoraggio vulcanologico per ridurre il rischio. Infine, venerdì 18 e sabato 24 maggio gli studenti dell'Istituto Superiore Majorana Tecnico Chimica dei Materiali e Biotecnologie visiteranno i laboratori di chimica presso la sede INGV di Palermo. [red/mn](http://red/mn) (fonte: Ingv)

## **Hawaii, eruzione del vulcano Kilauea: lava distrugge case e foreste**

[Redazione]

Lunedì 7 Maggio 2018, 17:28 Diversi terremoti sono stati registrati durante l'eruzione, i più forti di magnitudo 5.6 e 6.9. Il secondo è il più intenso dal 1975 Più di 30 abitazioni e diversi ettari di foresta sono stati distrutti nell'eruzione del vulcano Kilauea a Big Island, isola principale delle Hawaii, iniziata giovedì 3 maggio. Finora sono state evacuate circa 2000 persone. Nel terreno si sono aperte più di dieci crepe dalle quali fuoriesce il magma con getti che raggiungono molti metri di altezza. Il record è stato registrato sabato, quando un getto ha superato i 70 metri di altezza. Il gas e la lava fuoriuscita hanno fatto scoppiare diversi grandi incendi. I vigili del fuoco sono al lavoro per tenerli sotto controllo. Diversi terremoti sono stati registrati durante l'eruzione, i più forti di magnitudo 5.6 e 6.9. Il secondo è il più intenso dal 1975. [red/mn](#) (fonte: Il Post)

**Soccorso congiunto Aeronautica e CNSAS per un'escursionista ferita nel palermitano -**

[Redazione]

Lunedì 7 Maggio 2018, 12:49 Un elicottero HH139A dell'82 C.S.A.R. di Trapani ha effettuato, unitamente a una squadra di tecnici soccorritori del Soccorso alpino, il recupero di un'escursionista che si era procurata una frattura multipla. Un elicottero HH-139A dell'82 Centro C.S.A.R. (Combat Search and Rescue) dell'Aeronautica Militare è stato allertato ieri sera per effettuare il recupero di una donna infortunata durante un'escursione in località Monte San Calogero (PA). L'elicottero, su ordine del Comando delle Operazioni Aeree di Poggio Renatico, è decollato dall'Aeroporto di Trapani e ha dapprima imbarcato il personale del C.N.S.A.S. (Corpo Nazionale Soccorso Alpino E Speleologico) per raggiungere poi la località di Monte San Calogero dove ha effettuato il recupero della traumatizzata. Dopo essere stata stabilizzata dall'operatore del CNSAS, la signora è stata imbarcata sull'HH139A. L'equipaggio ha fatto quindi rotta verso la piazzola elicotteri dell'aeroporto di Boccadifalco dove la paziente è stata lasciata alle cure del personale del 118. L'elicottero ha poi fatto rientro in sede riprendendo la normale attività, in prontezza per l'allarme SAR nazionale. [58aeronautica\_e\_cnsas\_2] L'82 Centro è uno dei Reparti del 15 Stormo dell'Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario d'urgenza di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando in qualsiasi condizione meteorologica. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15 Stormo hanno salvato più di 7200 persone in pericolo di vita. red/pc (fonte: Aeronautica Militare)

## **La cardioprotezione in seminario: le Misericordie Toscane insegnano l'uso del DAE ai seminaristi**

[Redazione]

Lunedì 7 Maggio 2018, 13:35 Le Misericordie toscane donano un defibrillatore e insegnano a usarlo ai seminaristi del Seminario Maggiore di Firenze. Oggi, lunedì 7 maggio, a partire dalle 14,30, i formatori della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana effettueranno un corso per l'uso del defibrillatore automatico a un gruppo di giovani seminaristi del Seminario Maggiore di Firenze. Saranno le stesse Misericordie toscane a donare al Seminario, per installarlo all'interno dei locali di Lungarno Soderini, un DAE (Defibrillatore Automatico Esterno) di ultimissima generazione, che offre anche la possibilità di essere supportati nell'utilizzo e nella manutenzione del dispositivo. testo ricevuto da: Misericordie della Toscana [ilgiornaledellaprotezionecivile.it](http://ilgiornaledellaprotezionecivile.it) dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

## - ScienzaAperta2018: incontri con il Pianeta Terra all'INGV - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

ScienzaAperta2018: incontri con il Pianeta Terra all'INGV. Tante le iniziative organizzate dall'INGV per ScienzaAperta, dal 7 al 24 maggio. Parteciperanno all'evento le sedi di Roma, Catania e Palermo. A cura di Filomena Fotia.

7 maggio 2018 - 15:05. ScienzaAperta. Dal 7 al 24 maggio. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), apre le porte al pubblico con conferenze, percorsi didattici e proiezioni nelle sedi di Roma, Catania e Palermo.

occasione, ScienzaAperta incontri con il Pianeta Terra, giunta all'ottava edizione. Parliamo di Geofisica è il tema dei percorsi didattici per le scuole, organizzati da lunedì 7 a venerdì 11 maggio, dalle 9.30 alle 12.30, presso la sede INGV di Roma. Venerdì 11 maggio i ragazzi potranno scoprire come localizzare un terremoto ed esplorare i segreti dei vulcani, attraverso laboratori di sismologia e vulcanologia, mentre per i più piccoli sono in programma le attività Vulcani e Origami e Alla scoperta del Pianeta Terra: Giuseppa e il Drago Tremotto (per bambini dai quattro ai sei anni). Sarà possibile, inoltre, visitare la sala di sorveglianza sismica dell'INGV. Gli appuntamenti di venerdì proseguiranno presso la sala conferenze, dove è in programma il caffè scientifico La Terra e il suo clima: cicli naturali e mutamenti di origine antropica con Aldo Winkler, ricercatore INGV. A seguire, concerto del gruppo musicale Moro Qtet. Per Open Day, sabato 12 maggio, si svolgeranno contemporaneamente visite guidate, laboratori per tutte le età e incontri: dal laboratorio Un tuffo negli oceani, fino al caffè scientifico con Giancarlo Ciotoli che parlerà del progetto Europeo LIFE Respire: una nuova proposta per la misura e la bonifica del radon negli ambienti confinati.

Locandina: [http://scienzaaperta.rm.ingv.it/images/PDF/PDF2018/DEF/locandina\\_Roma](http://scienzaaperta.rm.ingv.it/images/PDF/PDF2018/DEF/locandina_Roma)

Locandina Open Day: <http://scienzaaperta.rm.ingv.it/images/PDF/PDF2018/OPENDAY2018>

Anche Osservatorio Etneo (OE), sezione catanese dell'INGV, partecipa con seminari, proiezioni e tour didattici. Come da programma, le mattine saranno dedicate ai ragazzi delle scuole, mentre nei pomeriggi sarà possibile assistere a numerosi incontri. Si partirà lunedì 7 maggio con il seminario Sinergia fra il Parco dell'Etna e l'INGV nella divulgazione scientifica, a cura di Stefano Branca, ricercatore INGV, in collaborazione con il Parco dell'Etna. Sarà proiettato il video evoluzione dell'Etna e, a seguire, si parlerà di fruizione, tutela ambientale e ricerca sull'Isola Lachea. Martedì 8 maggio si terrà il seminario Etna 1928. A 90 anni dalla distruzione di Mascalì: vulcanologia, storia e santi, mentre mercoledì 9 è prevista l'intervista doppia a Etna e Stromboli: storia, attività e pericolosità dei vulcani italiani più attivi, con i ricercatori dell'INGV-OE. Giovedì 10 maggio i ricercatori INGV volontari del servizio civile nazionale terranno il seminario Catalogazione, fruizione e valorizzazione del materiale documentaristico e iconografico del vulcano Etna: le collezioni Rittmann e Cucuzza. Per concludere venerdì 11 maggio con il seminario A 50 anni dal terremoto del Belice: riflessioni tra scienza e territorio, a cura del ricercatore INGV Raffaele Azzaro. Durante la giornata si terrà la mostra fotografica eruzione del 1928 nei sette anni dell'epoca a cura dell'Associazione Mascalì 1928. Locandina: [http://www.ct.ingv.it/images/Locandina\\_Catania\\_2018-hres.pdf](http://www.ct.ingv.it/images/Locandina_Catania_2018-hres.pdf)

Ricco programma anche per la sede INGV di Palermo: lunedì 14 e martedì 15 maggio presso la scuola primaria e secondaria di I grado Istituto Comprensivo G. Vasi di Corleone, 50 anni dal terremoto della valle del Belice: che cosa sono i terremoti e come possiamo difenderci. Si parlerà di energia interna del pianeta e della conseguente dinamica terrestre, approfondendo gli effetti legati all'attività sismica e vulcanica. Mercoledì 16 maggio, presso la stessa scuola, a lezione di terremoto IO NON RISCHIO, Se arriva il terremoto cosa fare? Esperienze di chimica divertenti. Giovedì 17 maggio, presso la scuola primaria Thomas More di Palermo, mercoledì 23 maggio, presso la scuola primaria e dell'infanzia Minutoli di Palermo e venerdì 25 maggio, presso la scuola primaria Istituto Comprensivo Karol Wojtyła di Belmonte Mezzagno (PA), si terranno lezioni sull'attività sismica e vulcanica del nostro Paese. Sarà possibile osservare un sismografo per la registrazione dei fenomeni sismici e un modello di vulcano con simulazione dei processi di degassamento della camera magmatica. Giovedì 17, venerdì 18 e sabato 19 maggio, INGV parteciperà alla manifestazione Legalità e buone pratiche: un antidoto contro le mafie

che si svolgerà a Misilmeri (PA). Sabato 19 maggio in occasione della XIV edizione della Notte Europea dei Musei 2018, associazione Naturalistica Geode e il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare Università degli Studi di Palermo, apriranno le porte del Museo di Mineralogia, proponendo visite guidate delle collezioni e laboratori didattici per grandi e piccini. In tale occasione i ricercatori della Sede di Palermo dell'INGV descriveranno attività sismica e vulcanica del nostro Paese, che cosa sono i terremoti e come possiamo difenderci e le nuove ricerche per il monitoraggio vulcanologico per ridurre il rischio. Infine, venerdì 18 e sabato 24 maggio gli studenti dell'Istituto Superiore Majorana Tecnico Chimica dei Materiali e Biotecnologie visiteranno i laboratori di chimica presso la sede INGV di Palermo. Programma: <http://scienzaperta.rm.ingv.it/index.php/programma-2018>

## - Terremoto Ischia, la Regione Campania ai Comuni: velocizzare le verifiche - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto Ischia, la Regione Campania ai Comuni: velocizzare le verifiche  
Terremoto Ischia: la Regione Campania "sollecita i Comuni dell'isola a velocizzare attività propria di verifica e controllo"  
A cura di Filomena Fotia 7 maggio 2018 - 15:25  
Natale Ischia terremoto La Presse/Alessandro Pone  
In merito al terremoto verificatosi lo scorso agosto ad Ischia, la Regione Campania sollecita i Comuni dell'isola a velocizzare attività propria di verifica e controllo, al fine di poter ristorare nel più breve tempo possibile le strutture alberghiere interessate, che hanno sostenuto uno sforzo enorme nel dopo-sisma e a cui, anche per questo, va il ringraziamento per la disponibilità e la pazienza dimostrata. Per le strutture alberghiere che ospitano la popolazione colpita dall'evento sismico, la condizione necessaria per il ristoro della spesa sostenuta è la verifica e il controllo da parte dei Comuni, e quindi le certificazioni che riguardano la condizione dell'ospite, quale soggetto dimorante stabilmente nei Comuni interessati, la cui abitazione sia stata resa inagibile dall'evento. Finora sono state trasferite risorse, in anticipazione, per circa un milione di euro, spiega in una nota la Regione.

## - Parte il Progetto Ofidia 2: incendi, prevenzione e pronto intervento in Puglia e in Grecia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Parte il Progetto Ofidia 2: incendi, prevenzione e pronto intervento in Puglia e in Grecia. OFIDIA 2, è l'evoluzione del progetto OFIDIA 1 già finanziato nella precedente programmazione 2007-2013 a cura di Filomena Fotia il 7 maggio 2018 - 18:22 [incendio]. In programma il 7 e 8 maggio 2018 a Lecce, incontro di lancio del progetto di cooperazione transfrontaliera Ofidia 2 Operational Fire Danger prevention platform, finanziato per 1.854.000 di euro dal Programma Interreg V-A Grecia Italia 2014-2020, a valere sulla prima call. Il progetto nato dall'incontro tra ricerca di eccellenza, tecnologia d'avanguardia, enti ed agenzie pubbliche italiane e greche, ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza dell'ambiente dal pericolo degli incendi boschivi. La Fondazione CMCC è capofila del progetto, che coinvolge, sul lato Italia, la Regione Puglia Sezione Protezione Civile mentre sul fronte greco vede protagonisti l'Amministrazione decentralizzata di Epirus-Western Macedonia (DAEWM), e Università di Ioannina. Partner associati il Comune di Lecce e ARIF Agenzia Regionale per le attività Irrigazione e Forestali. Una rete di tecnologie, infrastrutture e conoscenze scientifiche è il cuore del progetto che mira a portare in Puglia e nella regione greca dell'Epiro nuove soluzioni per la prevenzione e la gestione di incendi boschivi nelle foreste e nelle zone rurali. Videocamere ad alta definizione, reti di sensori wireless e droni sono gli strumenti messi a disposizione per monitorare le zone più remote e più isolate delle due regioni, mentre una nuova sala operativa sarà il quartier generale delle operazioni necessarie. OFIDIA 2, è l'evoluzione del progetto OFIDIA 1 già finanziato nella precedente programmazione 2007-2013 e di cui capitalizza i risultati per implementarli, aggiornarli, innovarli e ampliare le aree di monitoraggio. La rete di sensori, vera e propria infrastruttura operativa per i big data, raccoglie dati in tempo reale e consente di utilizzare informazioni essenziali per la salvaguardia del paesaggio e delle risorse ambientali in due regioni mediterranee che hanno nel patrimonio ambientale e paesaggistico una delle risorse principali per le società, le economie e la cultura dei rispettivi territori e delle rispettive comunità. Prof.ssa Patrizia Guida Assessore Pubblica Istruzione, Europa e Cooperazione Internazionale, Comune di Lecce: Siamo molto contenti di partecipare ad Ofidia 2. Parte del coinvolgimento del Comune di Lecce riguarderà il coinvolgimento delle scuole attraverso diverse attività. Prevediamo, infatti, di realizzare un concorso che coinvolga i ragazzi delle scuole medie. È importante riuscire a utilizzare queste occasioni di confronto internazionale per creare consapevolezza e partecipazione dei ragazzi e delle istituzioni scolastiche verso l'innovazione tecnologica e temi molto rilevanti per il territorio. In questa direzione va anche la creazione di una campagna di sensibilizzazione per la prevenzione degli incendi che sarà indirizzata alle scuole e che segue una iniziativa simile che abbiamo realizzato anche lo scorso anno. Prof. Giovanni Aloisio Fondazione CMCC (coordinatore del progetto): Il progetto Ofidia 2 riprende il lavoro realizzato con successo nel progetto precedente. Si tratta di una testimonianza di come la ricerca scientifica di eccellenza possa contribuire ad un dialogo con la società e con gli stakeholder al fine di trovare soluzioni a problemi complessi che interessano le regioni coinvolte. Le infrastrutture tecnologiche come i centri di supercalcolo, le conoscenze scientifiche avanzate, unite alla collaborazione con policy-makers e stakeholder e l'utilizzo di innovazione tecnologica d'avanguardia, danno vita a un processo che ha l'obiettivo di portare benefici per tutta la società. Prof. Stergios Anastasiadis Università di Ioannina, Grecia: I partner greci sono grati per il supporto del programma Interreg Greece-Italy 2014-2020. L'esperienza acquisita con il precedente progetto OFIDIA e il riscontro positivo avuto dalla collaborazione con gli stakeholder, ci consentono di essere ottimisti verso gli obiettivi di migliorare le previsioni meteo e di fornire strumenti più potenti e flessibili per la prevenzione e l'intervento interno di rischio incendi nelle aree interessate dal progetto. Gianfranco Gadaleta Coordinatore Segretariato Congiunto Programma Interreg V-A Grecia-Italia Il progetto OFIDIA 2 rientra tra i 41 progetti, finanziati dalla prima call del Programma Grecia-Italia per

una totalità di circa 53.600.000 milioni di euro e coinvolge 191 partner tra Regioni, Comuni, Università, Camere di Commercio, Autorità Portuali, Centri di Ricerca e Organizzazioni no-profit della Puglia e delle tre Regioni Greche che aderiscono al Programma (Regione dell'Epiro, Regione delle Isole Ionie e Regione della Grecia Occidentale).

**- Scossa di terremoto magnitudo 5.1 in Iran: almeno 130 feriti - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Scossa di terremoto magnitudo 5.1 in Iran: almeno 130 feriti  
Almeno 130 persone sono rimaste ferite a causa di una scossa di terremoto magnitudo 5.1 registrata nel sud-ovest dell'Iran  
A cura di Filomena Fotia  
7 maggio 2018 - 09:31 terremoto iran  
Almeno 130 persone sono rimaste ferite a causa di una scossa di terremoto magnitudo 5.1 registrata alle 19:57 UTC di ieri dall'Istituto Geofisico statunitense nel sud-ovest dell'Iran.  
Il sisma è stato registrato a una profondità di 11 km, nella provincia di Kohgiluyeh e Buyer Ahmad, con epicentro a 11 km ovest-nordovest da Yasuj, Iran.

**- Incidenti in montagna: due interventi dei tecnici del Cnsas Pordenone - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incidenti in montagna: due interventi dei tecnici del Cnsas Pordenone  
I tecnici del Cnsas di Pordenone hanno effettuato due interventi nella zona di Aviano durante il pomeriggio e la sera di domenica. A cura di Filomena Fotia.  
7 maggio 2018 - 14:29 [Soccorso Alpino logo-640x633]  
I tecnici del Cnsas di Pordenone hanno effettuato due interventi nella zona di Aviano durante il pomeriggio e la sera di domenica: è stato soccorso un ciclista di Maniago caduto durante la discesa in mountain bike lungo uno dei sentieri che dalla strada per il Piancavallo divallano verso Aviano. Il 30enne è procurato una probabile lussazione a una spalla: è stato subito raggiunto dal medico e da un infermiere del Cnsas che lo hanno stabilizzato e portato in ospedale a Pordenone. Assieme ai vigili del fuoco del Comando di Pordenone, i tecnici del Cnsas di Pordenone sono intervenuti per soccorrere un 38enne smarrito sopra Giais di Aviano: ad allarme sono stati i familiari. L'escursionista era stato colto prima dal buio e poi da un temporale con grandinata: ai familiari aveva comunicato al telefono di essere caduto e di aver perso l'orientamento. Quando è stato raggiunto dai pompieri aveva una leggera ipotermia, ma era illeso.

## Case inghiottite dalla lava alle Hawaii

[Redazione]

Pubblicato il: 07/05/2018 13:58 Continua l'eruzione del vulcano Kilauea alle Hawaii. La lava finora ha distrutto una trentina di case e ne sta minacciando altre centinaia, con nuove profonde crepe che si sono aperte durante la notte nella zona di Leilani Estates, nella parte orientale della Big Island. Dalle fessure fuoriesce il magma con getti di lava e cenere che raggiungono anche i 70 metri di altezza. Circa 2.000 persone sono state evacuate finora. Alcuni residenti sono stati autorizzati a rimanere a casa per salvare gli animali domestici, ma le autorità hanno detto che non è sicuro di rimanere. L'emergenza resta attiva anche per il susseguirsi delle scosse di terremoto. La più forte, di magnitudo 6.9, la più violenta dal 1975 ad oggi, si è registrata venerdì scorso. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## **Piogge, ancora allerta gialla nel Cuneese - Piemonte**

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 7 MAG - Continuano i temporali sul Piemonte e nel Cuneese c'è una nuova allerta gialla nel Cuneese "per rischio idrogeologico localizzato". I fiumi Maira e Stura di Demonte avranno un incremento della portata, fino a questa sera, ma con valori al di sotto dei livelli di guardia. Dalla serata il maltempo dovrebbe spostarsi sul settore orientale e settentrionale della regione. Le piogge più forti nelle ultime 24 ore sono cadute a Paesana (Cuneo), 62mm con un massimo di 27 in un'ora, sul Mottarone (Verbania), 55 mm, Tonengo (Asti), 54 mm, Robilante (Cuneo), 53.

## Sisma Ischia, appello Regione ai Comuni per sbloccare i fondi

[Redazione]

Terremoti Lunedì 7 maggio 2018 - 14:17 Per ristorare le strutture alberghiere Napoli, 7 mag. (askanews) Un appello della Regione Campania è stato rivolto ai sindaci dei Comuni dell'isola di Ischia per velocizzare attività di verifica e di controllo per poter ristorare nel più breve tempo possibile le strutture alberghiere interessate dal terremoto della scorsa estate e che hanno sostenuto uno sforzo enorme nel dopo-sisma e a cui, anche per questo, va il ringraziamento per la disponibilità e la pazienza dimostrata. Per le strutture alberghiere che ospitano la popolazione colpita dall'evento sismico, la condizione necessaria per il ristoro della spesa sostenuta è la verifica e il controllo da parte dei Comuni e, quindi, le certificazioni che riguardano la condizione dell'ospite, quale soggetto dimorante stabilmente nei Comuni interessati, la cui abitazione sia stata resa inagibile dall'evento. Finora sono state trasferite risorse, in anticipazione, per circa un milione di euro. Per quanto riguarda l'assistenza abitativa alle persone sfollate riferisce una nota di Palazzo Santa Lucia -, rispetto ai dati forniti dal commissario delegato per emergenza, sono state trasferite o in via di trasferimento ai Comuni, rispetto alle istanze approvate dagli stessi, risorse per circa 3.200.000 euro per il contributo di Autonoma Sistemazione a complessivi 741 nuclei familiari. Queste le cifre liquidate finora agli sfollati dei Comuni di Casamicciola Terme e Forio (al 28 febbraio 2018) e per quelli del Comune di Lacco Ameno (al 31 marzo 2018).

## YOUTUBE Hawaii, eruzione del vulcano Kilauea: la lava fuoriesce dal giardino di una casa

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 7 maggio 2018 10:19 | Ultimo aggiornamento: 7 maggio 2018 10:19  
[INS::INS]YOUTUBE Hawaii, eruzione del vulcano Kilauea: la lava fuoriesce dal giardino di una casaHawaii, eruzione del vulcano Kilauea: la lava fuoriesce dal giardino di una casaHONOLULU Le Hawaii già alle prese con l'eruzione del vulcano Kilauea hanno dovuto fare i conti anche con una scossa di terremoto di magnitudo 6.9 della scala Richter causata proprio dall'eruzione. La zona, nell'isola maggiore Big Island, è stata evacuata e non ci sarebbero vittime, anche se la paura è stata molta: si tratta della scossa più forte dal 1975. Secondo la portavoce dell'Osservatorio vulcanologico delle Hawaii, Janet Babb, i molti terremoti registrati finora sull'isola riflettono il movimento del vulcano che si adatta allo spostamento del magma. E gli esperti stanno valutando adesso se i sismi avranno un impatto sull'eruzione dello stesso vulcano.[INS::INS]App di Blitz quotidiano, gratis, clicca quiLadyblitz Apps on Google Play[INS::INS]Intanto le autorità hanno ordinato l'evacuazione di migliaia di persone dall'area più vicina alla lava, mettendo in guardia i residenti contro il pericolo del gas solforico per gli anziani e le persone con problemi respiratori. Finora due abitazioni sono state inghiottite dalla lava. Le autorità hanno inoltre evacuato tutti i visitatori dal Parco nazionale che si trova sull'isola a causa delle frane provocate dal terremoto lungo i sentieri. Allo stesso tempo sono stati chiusi i campus della Università delle Hawaii a Hilo dell'Hawaii Community College. Il video dell'Agenzia Vista che riportiamo di seguito mostra la lava che fuoriesce da una spaccatura nel terreno del giardino di un'abitazione durante l'eruzione del vulcano. Il proprietario della casa ha ripreso la scena con il proprio cellulare.[INS::INS][INS::INS]

## Hawaii, eruzione vulcano Kilauea continua: la lava inghiotte le case

[Redazione]

L'eruzione del vulcano Kilauea alle Hawaii non si ferma. La lava finora ha distrutto una trentina di case e ne sta minacciando altre centinaia, con nuove profonde crepe che si sono aperte durante la notte nella zona di Leilani Estates, nella parte orientale della Big Island. Dalle fessure fuoriesce il magma con getti di lava e cenere che raggiungono anche i 70 metri d'altezza. Circa 2.000 persone sono state evacuate finora. Alcuni residenti sono stati autorizzati a rimanere a casa per salvare gli animali domestici, ma le autorità hanno detto che non è sicuro di rimanere. L'emergenza resta attiva anche per il susseguirsi delle scosse di terremoto. La più forte, di magnitudo 6.9, la più violenta dal 1975 ad oggi, si è registrata venerdì scorso.

## Hawaii, l'eruzione del Kilauea rischia di distruggere centinaia di case - Foto 1 di 6

[Redazione]

Dopo il terremoto di venerdì scorso, la lava ha costretto due mila persone all'evacuazione di Redazione 7 Maggio 2018 alle 10:03 [1525679599] [1525679594] [1525679596] [1525679593] [1525679597] [1525679598] L'eruzione del vulcano Kilauea nelle isole delle Hawaii ha già distrutto circa una trentina di case e ora rischia di abbatte altre centinaia. Sono 2.000 le persone costrette a evacuare le zone circostanti al vulcano. Nel Leilani Estates, gli spruzzi di lava hanno raggiunto altezze notevoli, oltre i 70 metri. Dopo il terremoto di venerdì scorso, con scosse pari a una magnitudine di 6.9, il vulcano Kilauea ha aperto spaccature nel terreno molto profonde, lungo le quali si è incanalata la lava che ha cominciato a scendere a valle.

## Hawaii, la lava del vulcano inghiotte trenta case

[Redazione]

[1525692773-lapresse-20180505130551-26313119]L'eruzione del vulcano Kilauea alle Hawaii non si ferma e la lava, che ha già distrutto trenta case, continua a minacciare gli abitanti dell'isola. Nella notte, si sono aperte nuove crepe nella zona di Leilani Estates, nella parte orientale di Big Island, e da quelle spaccature inizia a fuoriuscire il magma, mentre dal cono del vulcano si alzano continuamente getti di magma e cenere, che raggiungono anche settanta metri di altezza. Il fiume di lava sta continuando ad avanzare verso i centri abitati, distruggendo tutto ciò che trova lungo il suo corso, dalla vegetazione alle case. Finora, da quando è iniziata l'eruzione, lo scorso 5 maggio, sono circa duemila persone evacuate e, anche chi è stato autorizzato a rimanere per salvare gli animali domestici, è invitato dalle autorità ad abbandonare il luogo, perché non è sicuro rimanervi. La situazione alle Hawaii rimane critica, anche a causa delle continue scosse di terremoto che stanno facendo tremare la terra, a seguito di quella più violenta, di magnitudo 6.9, che aveva colpito l'isola lo scorso venerdì. Pericolosi sono anche i fumi tossici, i cui livelli sono estremamente elevati, come ha riferito il fatto quotidiano, che sono stati la principale causa dell'allontanamento di diecimila abitanti. Infatti, il sindaco ha dichiarato che "anziani, giovani e persone con problemi respiratori devono rispettare ordini di evacuazione obbligatorio e lasciare l'area".

## Maltempo, allerta meteo. Bomba d'acqua a Roma Nord: danni alla stazione di Prima Porta

[Redazione]

Bomba d'acqua oggi pomeriggio su Roma Nord. Il maltempo ha provocato danni alla stazione di Prima Porta. Intanto c'è una nuova allerta meteo per mercoledì. Roma-Viterbo: stazione Prima Porta: i treni in direzione Montebello non effettuano fermata (danni da maltempo), comunica su Twitter Infoatac. L'allerta. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico a seguito di precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle seguenti zone di allerta del Lazio: dal mattino di domani e per le successive 12-18 ore su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, e Bacino del Liri, comunica in una nota la Regione Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lunedì 7 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 17:54  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rieti, domani allerta meteo per temporali nel Reatino

[Redazione]

RIETI - Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico a seguito di precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle seguenti zone di allerta del Lazio: dal mattino di domani e per le successive 12-18 ore su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene, e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lunedì 7 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 17:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il commissario dell'Unione europea all'Agricoltura in visita ad Amatrice: focus su emergenza cinghiali e latte

[Redazione]

RIETI - Dalla lontana Bruxelles alle macerie e al fango di Casale Nibbi. Nonesattamente un atterraggio morbido quello del Commissario dell'Unione europea all'Agricoltura Phil Hogan nel cratere reatino del terremoto. Vivace lo scambi di battute con la famiglia Nibi, papà Francesco e i figli Amelia e Giuliano, quarta e quinta generazione dell'omonima azienda agricola e casearia. Qui non si vive, si sopravvive - dice al Commissario Amelia, dopo avergli fatto visitare stalle, laboratorio e punto vendita - sa ieri quanti clienti abbiamo visto qui? Uno. Vengo da una famiglia di agricoltori come la vostra, sono irlandese, so cosa vuol dire sopravvivere, replica il Commissario. Papà Francesco va all'attacco sui cinghiali: Il problema vero è quello, distruggono tutto, non conviene piantare e seminare. Ma se lei è qua da quattro generazioni evidentemente una convenienza ha avuta. Prende coraggio l'altro figlio, Giuliano, e chiede se si può spuntare un prezzo migliore per il latte: Il prezzo si fa al mercato. Voi avete prodotti di alta qualità che sui mercati esteri andrebbero fortissimo ma le organizzazioni agricole italiane sono sempre molto restie. Finisce con Amelia che gli chiede il numero di telefono, così quando ho un problema ti chiamo. Dammi anche il tuo - replica pronto mister Hogan - così anch'io quando ho un problema ti chiamo. Poi al cronista: Mi chiede dell'Europa lontana. Maltagia è Europa, qui è Europa. Agricoltura è sostenuta proprio per la debolezza del settore, attraverso governo e regioni. Il Commissario si è detto sconvolto dalla distruzione vista arrivando da Norcia ad Amatrice: Volevo rendermi veramente conto della situazione: vista con i propri occhi è tutta un'altra storia. Mi ha commosso vedere tutte queste persone che resistono. Hogan, accolto dall'assessore regionale Claudio Di Bernardino e dal direttore provinciale del settore Agricoltura Amodio Lancia, si è informato sugli aiuti garantiti agli allevatori e agli agricoltori tramite i piani di sviluppo rurale non solo. Poi ha lasciato Casale Nibi diretto all'azienda agricola di Antonio Scialanga, specializzata nella produzione di fragole e frutti di bosco. Prima però ha fatto tappa al Polo del Gusto per pranzare al ristorante Roma. Lunedì 7 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Hawaii, eruzione vulcano Kilauea continua: la lava inghiotte le case

[Redazione]

L'eruzione del vulcano Kilauea alle Hawaii non si ferma. La lava finora ha distrutto una trentina di case e ne sta minacciando altre centinaia, con nuove profonde crepe che si sono aperte durante la notte nella zona di Leilani Estates, nella parte orientale della Big Island. Dalle fessure fuoriesce il magma con getti di lava e cenere che raggiungono anche i 70 metri d'altezza. Circa 2.000 persone sono state evacuate finora. Alcuni residenti sono stati autorizzati a rimanere a casa per salvare gli animali domestici, ma le autorità hanno detto che non è sicuro di rimanere. L'emergenza resta attiva anche per il susseguirsi delle scosse di terremoto. La più forte, di magnitudo 6.9, la più violenta dal 1975 ad oggi, si è registrata venerdì scorso. Lunedì 7 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:26

RIPRODUZIONE RISERVATA

## 7 maggio 558: Crolla la cupola della basilica di Santa Sofia

[Redazione]

Santa SofiaA causa di un terremoto crolla completamente la cupola principale della basilica di Santa Sofia ad Istanbul. Le macerie causarono la distruzione dell'ambone, dell'altare e del ciborio originali. Studi successivi al crollo evidenziarono la portante troppo alta e il carico troppo pesante come cause principali dell'evento. L'imperatore Giustiniano I ne ordinò immediatamente la ricostruzione, affidando i lavori a Isidoro il Giovane, che scelse di utilizzare materiali più leggeri e di elevare la cupola dando all'edificio l'aspetto moderno.

## Impianti al veleno nelle città?, la mappa dell'Italia a rischio

[Redazione]

Da Ravenna a Livorno si moltiplicano i comitati per spostare gli stabilimenti pericolosi. In aumento gli incidenti nello stoccaggio dei rifiuti, pochi i controlli. Uno degli impianti a rischio incidente a Ravenna. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 07/05/2018 Annamaria Coluccia, Marco Menduni ROMAL appuntamento è all'uscita dell'autostrada di Ravenna, sormontata da due grandi cisterne che ricordano la vocazione industriale dell'area. Da una parte la città della tomba di Dante, dall'altra, sul Canale Candiano, il porto e il petrochimico. Andrea, 54 anni, ricorda l'incidente in cui, a dicembre, ha perso la vita un amico e collega, in una fabbrica nella vicina Faenza. Stava lavorando - racconta - per conto di una ditta esterna su un cestello sospeso, attaccato a una gru: il braccio meccanico ha ceduto, lui è morto a 45 anni, il ragazzo dell'alternanza scuola-lavoro insieme a lui, 18, è rimasto gravemente ferito. Questo per sottolineare che il problema più grave, per la sicurezza, è il circuito degli appalti e dei subappalti, dei lavoratori che lavorano in contesti che non conoscono bene, spesso senza adeguata preparazione. Quando sei al lavoro, è a queste persone che guardi con ansia e con preoccupazione. La minaccia degli impianti. Obiettivo puntato su Ravenna perché, secondo le classifiche dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, è questa città di 170 mila abitanti in Romagna che detiene il record di fabbriche a rischio di incidente rilevante in tutta Italia. Ravenna simbolo dell'Italia che convive con impianti necessari quanto minacciosi. Italia, dove ancora troppo spesso muore sul posto di lavoro, com'è accaduto a Lorenzo Mazzoni e Nunzio Viola per un'esplosione in un serbatoio nel porto industriale di Livorno alla fine di marzo. Nel giorno di Pasqua, in seguito alla deflagrazione di un serbatoio-essiccatoio di farine alimentari per animali, altri due morti a Treviglio nel bergamasco. Si chiamavano Giuseppe Legnani e Giambattista Gatti. A Ravenna, ci illustra Davide Gentilini dell'ufficio studi Cgil, ci sono undici maxi serbatoi di sostanze a rischio che, se ci fosse un grave incidente, sarebbero potenzialmente catastrofici non solo per i lavoratori, ma per intera comunità. Questa la premessa: La realtà, però, è che si tratta di impianti super controllati, con prescrizioni severissime, e il pericolo è realmente sotto controllo. Morale, anche per lui: Il problema, semmai, sono le ditte esterne: l'ultimo incidente grave ha coinvolto un operaio che ha tagliato un tubo nel quale scorreva un materiale esplosivo. Alessandro Bratti, direttore generale dell'Ispra, offre una visione realistica della situazione: Da quello che stiamo vedendo, gli impianti ad alto rischio sono quelli che poi danno in casi gravi problemi, dovendo sottostare a rigidissimi controlli. Invece gli impianti potenzialmente meno pericolosi, quelli in autorizzazione semplificata, come per esempio lo stoccaggio dei rifiuti, rischiano di essere i più pericolosi perché o mal gestiti o subendo comunque controlli molto più radi: è paradossale ma è così. Faccio un esempio: i quattro morti di Adria nel 2014 sono stati vittime di un incidente in un impianto di stoccaggio di fanghi: non particolarmente pericoloso, ma se non vengono prese precauzioni lo diventa. Qui si arriva al punto più importante. La chiave di volta della situazione della sicurezza in Italia: Siamo facendo - ammette Bratti - una riflessione, la modalità di verifica e di controllo va registrata. Noi teniamo sotto controllo in maniera molto precisa gli impianti potenzialmente molto pericolosi, ma quelli che lo sono di meno si tende a controllarli di rado. Spesso le situazioni più drammatiche accadono qui. Interrogativo conseguente: c'è personale a sufficienza? È una situazione articolata. È vero che in alcuni casi il personale può essere carente, ma spesso gli organismi di controllo non sono organizzati in maniera da ottimizzare le verifiche. Se tutti andiamo a controllare 3 volte in un anno lo stesso impianto e un altro non viene verificato per dieci, bisogna riorganizzarsi. Conclusione. Ci vogliono maggiori sinergie tra vari enti: noi stessi, le Arpa, le Asl, la Forestale, il Noe. Negli ultimi tempi abbiamo sottoscritto un protocollo con i carabinieri, proprio per superare certe duplicazioni. Proteste contro i siti Ravenna è il secondo Comune, come estensione territoriale, di tutta Italia, subito dopo la Capitale. Porto e petrochimico danno lavoro a decine di migliaia di persone. Non sono vicine alla città, sono distanti 7 chilometri dal centro e questo ha attenuato l'effetto di paura incombente. Anche se i quartieri di servizio nati per gli operai si sono

ormai saldati alla città e anche qui i comitati iniziano a parlare di delocalizzazione delle lavorazioni più pericolose. È una storia che inizia nel 1958, con lo stabilimento dell'Anic. Eni di Enrico Mattei aveva deciso di fare qui la sua base per le spedizioni in Africa e Medio Oriente dopo la scoperta di grandi giacimenti di metano, sponsor un leader politico della caratura di Benigno Zaccagnini. Poi è arrivata la crisi del petrolio degli anni 70, il tentativo di ripresa targato nel 1987 Raul Gardini-Ferruzzi-Montedison. E la sicurezza? Racconta oggi il sindaco Michele De Pascale: Ravenna ha avuto la strage della Mecnavi, l'incidente più grave della storia del porto. Tutti gli anni la ricordiamo con una cerimonia in piazza: per noi è un monito molto forte. Era il 13 marzo 1987 a bordo della motonave Elisabetta Montanari: durante le operazioni di manutenzione straordinaria scoppiò un incendio nella stiva: le esplosioni causarono la morte di 13 operai: Morirono in maniera tragica, lavorando in condizioni disumane, molti di loro in nero: da allora è cambiata la politica della sicurezza sul lavoro in città. Era stato un altro precedente, lontano nel tempo. Questa è la storia del Paguro, una piattaforma dell'Agip al largo di Ravenna che il 29 settembre del 1965 si inabissò in una nuvola di fuoco dopo esser stata consumata per un giorno altissimo da fiamme alte decine di metri. Morirono in tre, ma questo è un disastro ormai dimenticato. Spiega il sindaco: Si è lavorato moltissimo, con una serie di protocolli insieme alla prefettura che impegnano le imprese a livelli di sicurezza più alti di quelli previsti dalla legge. Ultimamente abbiamo autorizzato un nuovo impianto di Gnl, gas naturale liquefatto, e abbiamo avuto modo di saggiare lo scrupolo con cui le autorizzazioni vengono rilasciate senza la minima facilità. La realtà: È tragico dirlo, siamo però nel campo della riduzione del rischio, di farlo tendere a zero, ma allo zero totale non si può arrivare. A Genova la situazione è diversa. Genova non ha un porto, come Ravenna: Genova è un porto. Impianti, polemiche e paure si incrociano fra mare e monti, da decenni, nei quartieri del Ponente e della vallata interna, la Valpolcevera, che hanno pagato il prezzo più alto allo sviluppo industriale, fatto anche di attività inquinanti o potenzialmente inquinanti, e potenzialmente pericolose in mezzo alle case. Le cronache di questa convivenza difficile hanno riempito pagine e raccontano negli ultimi trent'anni, mentre il dibattito sulla necessità di allontanare dalle case almeno alcune delle attività considerate meno compatibili, come i depositi chimici costieri di Carmagnani e Superba, a Genova Multedo, si ripresenta ad ogni cambio di amministrazione comunale, senza che, però, finora nulla si sia mosso. Oggi nell'area della città metropolitana di Genova si contano ben 15 impianti a rischio di incidente rilevante, con differenti gradi di potenziale pericolosità, e 12 di questi sono nel comune capoluogo, tutti o quasi a distanza ravvicinata da abitazioni e da altre attività urbane. Si tratta per lo più di depositi di prodotti chimici e petroliferi, che arrivano a Genova via mare e ripartono con moto o ferrocisterne o in oleodotti che attraversano una parte della città, interrati o negli alvei di torrenti. Gli incidenti gravi appartengono al passato. Nel 1981 l'esplosione della petroliera giapponese Hakuyou Maru nel porto petrolifero di Multedo provocò 6 morti e 12 feriti; nel 1987 furono 4, invece, le vittime dell'esplosione nel deposito petrolchimico della Carmagnani, sempre a Multedo, mentre nel 1991 l'esplosione della petroliera Haven, al largo del porto petrolifero, provocò 5 vittime. Paura e danni ambientali, ma nessuna vittima, per il violento incendio esploso nella raffineria Iplom di Busalla (comune nell'entroterra di Genova) nel 2008. Poi, nell'aprile 2016, la rottura di un oleodotto della stessa Iplom, a Genova Fegino, provocò lo sversamento di 680 metri cubi di greggio nei torrenti e nel mare. Proprio a Fegino, a due anni dall'incidente, gli abitanti aspettano ancora un intervento di bonifica, che - per un intreccio di motivi e competenze - non si sa se arriverà. Qui non è cambiato niente - denuncia Antonella Marras, del Comitato di Borzoli Fegino - Quando piove tanto nel torrente riaffiorano tracce di idrocarburi e si sente anche la puzza... Rilanceremo al nuovo Parlamento la petizione, perché la legge Seveso sia applicata anche agli oleodotti. Trasferimento dei depositi Ad accendere il dibattito in città, negli ultimi mesi, è soprattutto la questione del trasferimento dei depositi di Carmagnani e Superba da Multedo. Il 7 aprile un migliaio di persone sono scese in piazza a Cornigliano, sempre nel ponente genovese, per protestare contro l'ipotesi di trasferimento in una parte delle aree ex Ilva, lasciate libere dalle acciaierie. Basta servitù, Cornigliano vuole vivere, lo slogan simbolo della manifestazione. Cornigliano è, infatti, un'ipotesi all'esame dei governi di centrodestra in Comune e Regione, anche se divide lo stesso centrodestra. Penso che saremo la prima amministrazione a trovare una

soluzione al trasferimento di Carmagnani e Superba aveva detto ottimisticamente il sindaco Marco Bucci qualche mese fa. Secondo me non verranno mai trasferite, perché non è la volontà politica di farlo il commento di Renato Cassini, da poco in pensione dopo aver lavorato vent'anni alla Carmagnani dove è stato anche delegato sindacale Cgil. Dopo l'incidente del 1987 ci sono stati cambiamenti enormi nell'azienda - racconta - La soglia di rischio per i lavoratori e per chi sta intorno ai depositi si è abbassata moltissimo. Le paure dei cittadini non sono più giustificate, purtroppo è la politica che aizza la popolazione. Ma quella di Cornigliano è solo l'ultima di una serie di ipotesi che si susseguono dall'inizio degli anni 90, in nome della necessità - da tutti proclamata - di allontanare i depositi dall'abitato di Mulino, dove i cittadini, agguerriti e speranzosi allora in una riqualificazione, sono diventati via via più disincantati. Il ponente ad alto rischio ambientale è stato lasciato ai poteri forti, dice Antonio Bruno, ambientalista del ponente, ex consigliere comunale. Carmagnani e Superba, dove lavorano una novantina di persone, per ora aspettano, ventilando ogni tanto la possibilità di lasciare Genova se non avranno certezze sul loro futuro. Ma, dopo l'accantonamento della localizzazione che era stata ipotizzata dalle passate amministrazioni e che avevano condiviso, ribadiscono che è urgente decidere. Devono restare a Genova, non possiamo perdere altri posti di lavoro - sostiene Ivano Bosco, segretario della Camera del Lavoro di Genova - La localizzazione va decisa dalle istituzioni, ma purtroppo si avverte la mancanza della politica. Che ad ogni cambio di amministrazione promette e divide, finora senza trovare soluzioni. Il cloro senza le bonifiche a Venezia, invece. Le industrie e il porto non sono in città. Le vediamo dall'altra parte del Ponte della Libertà. È una storia portuale e industriale che compie esattamente cent anni e qui le distanze sono più brevi: un chilometro al massimo e in mezzo è il mare. Ma per capire che cosa vuol dire lavorare in un impianto a rischio, bisogna parlare con chi ha qualche anno di più. Antonio Rossi ne ha 65 e ricorda: Un tempo era un incubo, si operava in situazioni pericolosissime e ogni giorno ti facevi il segno della croce sperando di tornare a casa. Oggi molte cose sono cambiate: I giovani non immaginano neanche cosa li ha preceduti. Ma sempre, quando si verificano situazioni di emergenza, la paura ti accompagna: il rischio zero non esiste. La delocalizzazione a Venezia ha seguito altre logiche: Alcune lavorazioni come quelle degli acetici e degli acetilenici - ci racconta Riccardo Colletti, segretario dei chimici della Cgil nel palazzo a vetri di Mestre - sono state abbandonate perché troppo pericolose. Quelle più recenti sono state collocate sempre più indietro rispetto al fronte del mare, sempre più lontane dalla città. Rilancia sulle imprese di Marghera il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, che non fa retromarcia e invece vuole premere sull'acceleratore: Dopo gli anni della crisi, magari arrivassero ancora più aziende. Qual è stata la situazione negli ultimi anni? Abbiamo sempre avuto il problema delle bonifiche del ciclo del cloro, che è stato chiuso. Per il resto, è un'esperienza centenaria che ci mette al sicuro dagli incidenti. Noi dobbiamo aver paura del fai da te, delle imprese industriali improvvisate che non hanno aggiornato gli stabilimenti e li hanno spremuti, delle produzioni che ormai erano antistoriche. Quelle sono state eliminate, concentrare tutto in una zona super attrezzata come Marghera è una buona politica industriale. La sua conclusione: Italia deve credere di più in un'industria che dia ovviamente totale sicurezza.

## 850 anni: i "fuochi" hanno chiuso quattro giorni di festeggiamenti, in mattinata il corteo

[Redazione]

Dal Teatro di strada alla banda civica, poi visite guidate nei palazzi storici di Alessandria e gran finale con lo spettacolo pirotecnico[848c9c10-5]Sbandieratori al corteo degli 850 anni. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 07/05/2018 Ultima modifica il 07/05/2018 alle ore 13:29 Valentina Frezzato Alessandria Festeggiamenti per quattro giorni per il compleanno della città di Alessandria, che il 3 maggio del 1168 fu fondata. Teatro di strada, spettacoli in ogni angolo, banda civica, visite guidate nei palazzi storici (accompagnatori speciali sono stati alcuni attori con i costumi dell'epoca da rappresentare, raccontare come quel luogo è nato e chi ci viveva) e alla fine, ieri, pure uno speciale corteo con tutte le associazioni attive in città. Ottocentocinquanta anni festeggiati dal sindaco e dalle altre autorità, che hanno aperto la sfilata partita dalla cattedrale ieri mattina subito dopo la messa e che poi ha attraversato il centro ed è arrivata fino in piazza Garibaldi, dove era stato sistemato il palco. In apertura, una pattuglia della polizia con i cavalli, arrivata da Torino su richiesta della questura di Alessandria, mentre in chiusura erano le macchine d'epoca dei carabinieri. In mezzo, tutte le associazioni armate e combattentistiche, poi Croce rossa e Croce verde, Protezione civile, infermieri. Centinaia di persone in divisa o con le pettorine del corpo che rappresentano, fieri di camminare in mezzo alla gente e contenti di godersi gli applausi del pubblico. In piazzetta della Lega e in corso Roma, in tanti li hanno fotografati e filmati, è chi si è messo anche in scia per seguire il corteo quasi da protagonista. L'intento del sindaco Gianfranco Cuttica di Revigliasco era quello di far vedere coloro che prestano servizio in città e garantiscono la sicurezza. Un esercito di persone per bene che amano Alessandria. Nel pomeriggio, artisti di strada per tutto il centro storico, come da organizzazione dello Stabilimento delle Arti di Michela Maggiolo: trampolieri in corso Roma, bande, attori, musicisti, ballerine, arpa sistemata davanti a Zara, il trucco ai bimbi e le sfilate gioiose. Alla sera, la festa si è spostata sulle sponde del fiume Tanaro: al Parco Italia le dieci cucine di strada hanno sfamato tutti (finendo le scorte) con gnocchetti, farinata, carne uruguaiana, cuculli, rabaton, hamburger, salami di vacca. Fuochi artificiali attesi alle 21,30 - come da programma fornito dal municipio - ma l'orario giusto era diverso. Qualche deluso è andato via prima delle 22 - con bambini disperati, ma il giorno dopo era la sveglia presto - e alle 23 in punto sono iniziati. Quattordici minuti in tutto, proprio sul fiume, ammirati e filmati da migliaia di alessandrini, che hanno preso d'assalto il ponte Meier (la passerella pedonale mai così affollata) e il parco; spettatori anche sul ponte Tiziano e dai balconi delle case che si affacciano sullo spalto. Alla fine, la scritta 850 ha salutato tutti e ricordato il motivo di questa festa grandiosa.

## Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per realizzazione Sae

[Redazione]

7 maggio 2018 Le Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate ai Sindaci sono 3.220, rispetto alle 3.645 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 356 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle casette già consegnate, portano il totale al 98% del fabbisogno. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1.474 Sae nelle Marche, 787 nel Lazio, 742 in Umbria e 217 in Abruzzo. A fronte di 1.825 ordinate nelle Marche, 824 nella Regione Lazio, 758 in Umbria, e 238 in Abruzzo. Ulteriori 184 Soluzioni Abitative di Emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (124 Sae) e Abruzzo (60 Sae).







## InSight in viaggio per cercare il cuore di Marte

[Redazione]

[InSight\_2]ROMA Il lungo viaggio della sonda Insight, installata a bordo di Atlas V, è iniziato sabato 5 maggio dalla rampa di Vandenberg sulla costa californiana dell'Oceano Pacifico, usata per la prima volta per ridurre il carico di lanci di Cape Canaveral che quest'anno ha ospitato un gran numero di lanci della United Launch Alliance e di Space X. Insight è acronimo di Interior Exploration using Seismic Investigations, Geodesy and Heat Transport, letteralmente Esplorazione interna mediante utilizzo di indagini sismiche, geodesia e trasporto di calore. Il lancio era previsto per il marzo del 2016, ma per via di un problema ad una saldatura del sismografo la Nasa, nel dicembre del 2015, annunciò la decisione di rimandare il lancio alla finestra successiva. È stato stimato che il rinvio sarebbe costato intorno ai 150 milioni di dollari, oltre a impedire la selezione di due missioni nell'ambito del programma Discovery. Una decisione inevitabile vista la mancanza di tempo per riparare il Seis, Seismic experiment for interior structure, un sismografo di produzione francese in grado di rilevare movimenti del suolo nell'ordine di un diametro atomico. Lo strumento ha bisogno che i suoi tre sensori si trovino in una situazione di vuoto quasi perfetto, tuttavia alcune verifiche condotte nel dicembre del 2015 hanno indicato che il sigillante avrebbe perso funzionalità alle temperature marziane e così la sonda è tornata negli stabilimenti della Lockheed di Denver per le riparazioni in attesa del 5 maggio. Se tutto andrà secondo i programmi InSight raggiungerà Marte il 26 novembre del 2018, obiettivo è quello di studiare l'interno del Pianeta rosso, a bordo infatti ci sono: una stazione meteorologica, un sismografo ad altissima sensibilità, una sonda per rilevare il flusso di calore, uno strumento per localizzare la posizione della sonda e rilevare ogni minima trasformazione nella struttura del Pianeta e due telecamere. Il sismografo ad altissima sensibilità, in grado di catturare le onde provocate da sismi dovuti a movimenti della crosta marziana o all'impatto di meteoriti, oltre a registrare sismi di bassissima magnitudo o altissima energia. È utile perché le onde sismiche viaggiano a velocità che dipendono dal tipo di rocce che attraversano e potrebbero rivelare la struttura interna del pianeta rosso. La paura è che un solo sismografo potrebbe non consentire di localizzare il centro del sisma, anche se gli scienziati sono ottimisti sul fatto che questo dato si potrebbe ricavare per altre vie. Il secondo strumento si chiama HP3, Heat Flow and Physical Properties Probe, cioè una sonda progettata per rilevare il flusso di calore che arriva dall'interno di Marte, si addentererà fino a 5 metri di profondità nel pianeta rosso. Il terzo strumento è il RISE, Rotation and Interior Structure Experiment, che, grazie alle sue antenne, permetterà di localizzare con estrema precisione la posizione della sonda e di rilevare ogni minima trasformazione nella struttura del Pianeta: ciò dovrebbe permettere di capire se il nucleo di Marte è solido, liquido o suddiviso in due parti come quello terrestre. La missione durerà circa 6 mesi, mentre l'attività di sonda durerà più di due anni, precisamente 728 giorni. InSight sarà la prima missione tesa a individuare la struttura di Marte e che permetterà di raccogliere indizi utili per comprendere la formazione di altri pianeti come Mercurio, Venere o la Terra e la nostra Luna. Studiando la profondità di Marte si può tornare indietro di 4 miliardi e mezzo di anni quando il pianeta si è creato, poco dopo la formazione della nebulosa solare, il modello maggiormente accettato per spiegare la formazione del Sistema solare. La missione è stata possibile anche grazie a dei partner europei fra i quali: i francesi del CNES, Centre national d'études spatiales, e i tedeschi del DLR, German aerospace center. In particolare il Cnes ha provveduto alla messa a punto del sismografo SEIS con un contributo significativo anche del Max Planck Institute for Solar Systems Research (MPS). Mentre il DLR ha provveduto allo strumento Heat flow and physical properties Package (HP3). L'idea di base è quello di mappare la struttura profonda del Pianeta - ha dichiarato Bruce Banerdt, principale investigatore della missione - Abbiamo molte informazioni sulla superficie di Marte sulla sua atmosfera e ionosfera, ma non sappiamo molto bene cosa avviene sotto la superficie. È qualcosa nella struttura di Marte rispetto a quella della Terra che potrà aiutare a capire questo aspetto. 7 maggio 2018 Edoardo Romagnoli Edoardo Romagnoli Nato nel 1988 a Prato si trasferisce a Roma, a 20 anni, per studiare Scienze delle comunicazioni alla Luiss. Dopo la

laureasi trasferisce a Londra dove studia alla London School of Journalism. Tornato in Italia consegue un master di I livello in video editing all'Università Sapienza di Roma. Lavora alla Dire dal 2014. 2018-05-07T12:54:21+00:00 2018-05-07T12:54:21+00:00 [http] copertina tg Pd ai ferri corti, Renzi contro Grillo, Franceschini lo gela; Consultazioni: spunta governo di tre giorni copertina tg Ls: In Italia 7 mila morti da infezioni ospedaliere; Msf: In Bangladesh nuova struttura rifugiati copertina tg Raggi: 12 maggio apre stazione metro San Giovanni; Angelo Mai sotto sgombero, Bergamo: Non ero informato copertina tg Ue decide stop uso pesticidi che sterminano api; Nei mari italiani zuppa plastica come nel Pacifico copertina tg Al Congresso Sip il futuro della pediatria; Simeup porta a Latina Pediatric Simulation Games; Vaccini, crescono le coperture copertina tg Al via Casting for Recovery Italia; Trevi si candida a capitale dell'abilitazione; Nuovo strumento per comunicare con gli occhi info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Hawaii, l'eruzione del vulcano Kilauea devasta l'isola / video

[Redazione]

[hawaii-vul]ROMA Il vulcano Kilauea ha smesso di eruttare ma la lava continua a invadere l'isola hawaiana. Nella giornata di oggi, circa 2.000 persone sono potute rientrare brevemente nelle proprie abitazioni per recuperare oggetti di valore e gli animali domestici. Il vulcano è eruttato il 4 maggio, causando un'ondata di lava che ha distrutto ettari di bosco e 120 scosse di terremoto in 24 ore. La più forte ha raggiunto la magnitudo di 6.9, il più forte evento sismico nell'arcipelago del Pacifico dal 1975. Oltre 10.000 persone sono state evacuate ma non si registrano vittime. Ecco i video della spettacolare eruzione: <http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/05/Hawaii-de-Kilauea-yanardagi...mp4> <http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/05/LasNoticiasMty-El-volcán-Kilauea-en-Hawaii-destruyó-26-viviendas-y-arrojó-chorros-de-lava-a-cientos-de-metros-de-altura-lo-que-generó-aún-más-ince.mp4> <http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/05/Impressionante-lavanzata-della-lava-in-seguito-all'eruzione-del-vulcano-Kilauea-alle-Hawaii.mp4> <http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/05/Hawaii-fiume-di-lava-causato-dalle-eruzioni-del-vulcano-Kilauea-che-hanno-provocato-anche-un'intensa-attività-sismica-nell'isola-più-grande-della.mp4> 7 maggio 2018 Redazione Redazione 2018-05-07T13:55:08+00:00 2018-05-07T13:59:26+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Terremoto, l'oasi delle farfalle nei Monti Sibillini: "Così ci rialziamo dalla botta che abbiamo preso" -

[Redazione]

Terremoto, oasi delle farfalle nei Monti Sibillini: Così ci rialziamo dalla botta che abbiamo preso di F. Q. | 8 maggio 2018 [CASA FARFALLE 21-990x660] [nav-arr] [nav-arr] < 1/10 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > Società A Cessapalombo (Macerata) Fabiana e Patrizio hanno deciso di aprire "Il Giardino delle Farfalle" in uno dei luoghi dove il sisma ha colpito duro. Nella loro oasi naturalistica le farfalle nascono e rimangono per tutto il loro ciclo vitale grazie alle piante e i fiori seminati. "Dovremmo fare come loro, che hanno una vita breve ma ricca di emozioni" di F. Q. | 8 maggio 2018 Più informazioni su: Macerata, Terremoto C è un macaone nato da una mezzoretta. Non ha ancora le ali stese e per questo aspetta il momento in cui sarà in grado di volare per liberarlo all'aperto. Perché nel Giardino delle farfalle non esistono serre o confini: la parola d'ordine è libertà. Soprattutto la libertà di resistere e andare avanti. Quella di aggrapparsi con le unghie al futuro di un territorio che, seppur minato dal sisma del 2016, ha dentro di sé le potenzialità per risorgere e riprendere quota. Come una farfalla che, fuori uscita dal bozzolo, inizia a esplorare il mondo. È Cessapalombo, piccolo comune in provincia di Macerata, la casa di questo progetto ambientale fondato sull'amore. Qui Fabiana, originaria di Imola, è arrivata grazie a Patrizio. E insieme hanno deciso di creare questo sogno: un parco didattico per scuole e famiglie. Un'oasi naturalistica dedicata alle farfalle dei monti Sibillini che qui nascono e rimangono per tutto il loro ciclo vitale grazie alle piante e i fiori seminati. Sono ben 851 infatti le specie che frequentano l'area e al Giardino per le farfalle le conoscono tutte, le distinguono dai minimi particolari, dai dettagli che fanno la differenza. Ma a fare la differenza è anche la caparbietà di Fabiana e Patrizio. Perché il terremoto qui ha colpito duro. Ha reso inagibile la loro casa e il museo. Così per ripartire è stato bisogno di un nuovo sforzo e della solidarietà delle persone. La spinta per ripartire è arrivata da chi ci ha aiutato, da tutta Italia. E per noi adesso questo non è più un lavoro, ma una missione. La spinta per ripartire è arrivata proprio dalla gente. Da chi ci ha aiutato, da tutta Italia, racconta Patrizio Tassoni al punto che per noi, adesso, questo non è più un lavoro. È diventata una missione. Attrarre persone, farle emozionare e contribuire alla crescita del Parco dei Monti Sibillini. Perché è così che ci si rialza dalla botta che abbiamo preso. Adesso il centro didattico è collocato in una baita in legno, donata da un avvocato di Mantova che aveva acquistato per il terremoto dell'Emilia. Al suo interno è stato allestito il museo: un vero e proprio tour in tutte le fasi di vita delle farfalle. Pensato a misura di bambino. Ci hanno impiegato 17 mesi per ripartire, perché la burocrazia che rallenta e imbriglia ogni tentativo di rinascita, anche qui a Cessapalombo si è fatta sentire. Per Fabiana e Patrizio, però, è stata solo un altro ostacolo con cui fare i conti. Un ostacolo da affrontare e superare. Loro ce l'hanno fatta. Hanno riaperto il centro e uno spazio di ristorazione dedicato alla degustazione dei prodotti tipici. Dovremmo imparare tutti dalle farfalle ammette Patrizia che hanno una vita breve ma decisamente intensa. Una vita di emozioni. Proprio come dovrebbe essere la nostra. Accanto a lei così compaiono, quasi per magia, due cederonelle, nome comune delle *Gonepteryx rhamni*. Sono impegnate nella danza del corteggiamento. Quella che anche solo osservandola riesce a insegnarti il ritmo semplice e misericordioso della vita. Della vita che va avanti, in nome dell'amore. di Genziana Project



## Il Commissario Europeo per l'Agricoltura Phil Hogan in visita a Norcia

[Redazione]

Sulla ricostruzione, Sono qui a testimoniare e confermare impegno della Commissione europea Redazione - 07 maggio 2018 - 0 Commenti Sono qui a testimoniare e confermare impegno della Commissione europea per la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto e per favorire la rinascita di questo territorio, soprattutto sostenendo le imprese agricole e l'occupazione giovanile. Lo ha affermato Phil Hogan, Commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, in Umbria per una visita ufficiale nelle aree colpite dagli eventi sismici. Nella sua tappa a Norcia il Commissario è stato accompagnato tra gli altri da Beatrice Covassi, Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. La delegazione è stata accolta a Norcia dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dall'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, dal Prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro e dal sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Vorrei cogliere questa occasione per ringraziare la presidente Marini ed il sindaco Alemanno per la collaborazione nella gestione delle risorse comunitarie, sia quelle del fondo di solidarietà sia quelle del Fondo di sviluppo rurale. Vorrei anche annunciare che la Commissione europea lavorerà per assicurare ulteriori sostegni, anche finanziari, per aiutare queste aree. Già questa mattina ha riferito Hogan ho avuto un colloquio con i vertici della Banca Europea degli Investimenti, ai quali ho chiesto una attenzione particolare ed un sostegno, soprattutto per gli agricoltori affinché si possa creare lavoro ed occupazione, favorendo in questo modo le imprese ed i giovani a rimanere qui. Ho ricevuto dai vertici della BEI piena disponibilità e sono certo che grazie alla cooperazione tra Commissione europea, BEI ed autorità locali, potranno proseguire le iniziative di sostegno all'economia locale. Ho molto apprezzato la visita del Commissario Hogan ha affermato la presidente Marini il quale ha voluto personalmente visitare Norcia ed anche una serie di aziende locali che operano nei diversi settori legati all'agricoltura ed all'agroalimentare e che sono state più direttamente coinvolte dal terremoto e che, in alcuni casi, hanno già potuto beneficiare degli aiuti europei. Imprese che hanno dovuto far fronte alla fase emergenziale ed all'avvio della ricostruzione. L'agricoltura in Valnerina ha affermato Marini rappresenta un settore trainante e strategico dell'economia, non solo per questa area, ma per tutta Umbria. E quindi questa visita ha rappresentato anche occasione per fare il punto sulle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea, oltre a quelle statali. Grazie a queste risorse, ed a quelle aggiuntive previste dal Piano di sviluppo rurale, potranno essere realizzate opere di ricostruzione e anche specifiche azioni più strategiche per lo sviluppo e l'innovazione di questo comparto. Anche per l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, la visita del Commissario Hogan è stata molto importante, e fa piacere che egli abbia potuto verificare di persona lo stato delle cose e di come sono utilizzate le risorse comunitarie. L'assessore Cecchini ha infatti ricordato che grazie alle significative risorse aggiuntive per il nostro Piano di sviluppo rurale, frutto anche della solidarietà delle altre regioni italiane, in queste aree visaranno investimenti assai significativi. Quanto all'avvio del negoziato sul nuovo bilancio europeo, che prevede una diminuzione delle risorse per la politica agricola comunitaria Cecchini ha riferito di aver sentito un Commissario piuttosto ottimista sul futuro della PAC. E vero, partiamo con una ipotesi di riduzione, ma credo che nei prossimi mesi, se lavoreremo insieme, potremo conseguire risultati significativi e positivi per l'agricoltura. Un obiettivo questo importante in sé, ma soprattutto per regioni come Umbria e paesi come l'Italia che non intendono retrocedere nella qualità che le nostre imprese agricole ed agroalimentari hanno raggiunto.

## **#diventavolontario: la campagna di comunicazione del CSV Napoli per promuovere il volontariato**

[Redazione]

#diventavolontario è hashtag che accompagna la nuova campagna di comunicazione del CSV Napoli. Da oggi, infatti, il Centro di Servizio per il Volontariato di Napoli e provincia lancerà una serie di iniziative con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza all'attenzione verso altri, soprattutto verso chi vive in condizioni di marginalità, educare alla solidarietà e promuovere il volontariato come occasione per crescere, divertirsi e partecipare. La campagna #diventavolontario prevede affissioni sui bus di Napoli e provincia, una serie di video virali da condividere sui social network e uno spot che racconta proprio agire volontario nei nostri territori. Da maggio, i bus di Napoli e provincia accoglieranno illustrazioni, realizzate dalla disegnatrice Ilaria Grimaldi, che mostrano i gesti, semplici e autentici, di volontari impegnati nell'assistenza ad anziani, minori, migranti, disabili, in protezione civile, a tutela dell'ambiente, in clown terapia, negli ospedali, nelle carceri. YOUTUBER DANIELE CINIGLIO

## Hawaii: la lava del vulcano Kilauea non si ferma

[Redazione]

Oltre 30 case distrutte dalla lava del vulcano Kilauea, nelle Hawaii, dopo eruzione che da due giorni devastava di Leilani e dopo il terremoto di magnitudo 6.9 che nei giorni scorsi ha scosso le isole. La lava ha raggiunto i centri abitati e gli schizzi di magma raggiungono i 70 metri di altezza. Dopo eruzione del vulcano, grazie ad una parziale interruzione dell'attività vulcanica, circa duemila delle diecimila persone evacuate sono potute rientrare nelle proprie case per recuperare animali domestici e oggetti necessari o di valore. Ma, secondo le autorità locali, questi cittadini dovranno probabilmente abbandonare le proprie abitazioni. Sono estremamente elevati i livelli di fumo tossici. Anziani, giovani e persone con problemi respiratori devono rispettare l'ordine di evacuazione obbligatorio e lasciare la zona è il messaggio lanciato dall'ufficio del sindaco. (Video tratto dal canale Youtube Euronews) Correlati: Nelle Hawaii rischio di centinaia di terremoti a causa di